



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
SEZIONI UNITE PENALI

INFORMAZIONE PROVVISORIA N° 15

C.C. 28 aprile 2016
Presidente: CANZIO
Relatore: ROMIS
Estensore: ROMIS
Ricorrente: SCURATO
N.R.G.: 6889/2016

P.G.: ROSSI (Conf.)

Questione controversa:

Se - anche nei luoghi di privata dimora *ex art. 614 cod. pen.*, pure non singolarmente individuati e anche se ivi non si stia svolgendo l'attività criminosa - sia consentita l'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti, mediante l'installazione di un "captatore informatico" in dispositivi elettronici portatili (ad es., *personal computer, tablet, smartphone ecc.*).

Soluzione adottata:

Affermativa, limitatamente a procedimenti relativi a delitti di criminalità organizzata, anche terroristica (a norma dell'art. 13 d.l. n. 152 del 1991), intendendosi per tali quelli elencati nell'art. 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, cod. proc. pen., nonché quelli comunque facenti capo a un'associazione per delinquere, con esclusione del mero concorso di persone nel reato.

Riferimenti normativi:

Cost., artt. 14, 15; CEDU, art. 8; cod. proc. pen., artt. 266, 267, 271; d.l. 13 maggio 1991, n. 152, conv. dalla legge n. 203 del 1991, art. 13; Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24 ottobre 2008, art. 1.

Il Presidente